

AREA 2 – Cosenza ionica

**Bollettino n. 20 del 04 agosto 2021 valido fino al 10 agosto 2021**

OLIVO - VITE - AGRUMI

### **Situazione meteorologica**

Le attuali condizioni di cielo sereno consentono un forte irraggiamento solare che favorisce un'intensa attività fotosintetica da parte dei vegetali. Il notevole sviluppo delle piante, accompagnato da elevati livelli termici, fa aumentare le esigenze idriche delle colture.

### **OLIVO**

#### **Fase Fenologica**

#### **Completo indurimento nocciolo**

#### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali**



Si registrano poche catture di **mosca delle olive** (*Bactrocera oleae*) sulle trappole a feromoni. Sulle varietà a frutto medio-grande si registrano poche punture di **mosca delle olive** (*Bactrocera oleae*) in massima parte sterili. Indirettamente le punture di mosca provocano l'insediamento del fungo **Macrophoma dalmatica** (*Camarosporium dalmaticum*) che viene trasportato dal **Dittero Cecidomide** (*Prolasioptera berlesiana*) nel momento in cui depone il proprio uovo accanto a quello della mosca: la larva del Cecidomide si nutrirà dell'uovo o della larva della mosca e successivamente anche del micelio fungino. Pertanto per evitare danni, soprattutto per le olive da mensa, si deve trattare la mosca delle olive all'inizio dell'infestazione. La presenza del *Macrophoma* è evidenziata da una macchia bruna e da una depressione più o meno ampia: la drupa attaccata cadrà precocemente.


**Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*): la temperatura ha un ruolo fondamentale sullo sviluppo delle popolazioni di *Saissetia oleae*, le temperature superiori a 35-36 ° C determinano notevole mortalità delle neanidi.


Negli oliveti irrigui, è opportuno programmare turni e volumi di adacquamento in funzione dell'evapotraspirazione.

# DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

## Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o cicloconio</b> <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura;</li> <li>- effettuare concimazioni equilibrate;</li> </ul> <p><b>Soglia di Intervento</b></p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegagione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b>                      (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b>                      (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di ossicloruro).</p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>
<b>Cercospora o Piombatura dell'olivo</b> <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma;</li> <li>- Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari.</li> </ul>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p>

	<p><b>Interventi chimici</b>          Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia.          Su cultivar particolarmente suscettibili, in presenza di forti pressioni della malattia derivanti dalla sporulazione di infezioni dell'annata precedente, recenti studi hanno indicato una buona efficacia di un trattamento aggiuntivo a metà-fine estate</p>				
<p><b>Lebbra</b>  <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i></p> 	<p><b>Interventi agronomici</b>          Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.</p> <p><b>Interventi chimici</b>          Nel caso in cui nell'annata precedente si siano verificate infezioni medio alte ed in presenza di eventuali olive residue mummificate, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegazione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>		<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	

<p><b>INSETTI</b></p> <p><b>Mosca dell'olivo</b> (<i>Bactrocera oleae</i>)</p> 	<p><b>-Soglia di intervento</b></p> <p>- Per le olive da tavola: alla presenza delle prime punture.</p> <p>- Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5-10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).</p>	<p>Spinosad esca (1)</p> <p>Fosmet (2)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Dispositivi di attract &amp; kill (3)</p>	<p>(1) Max 8 interventi/anno.</p> <p>(2) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) installare in numero di 150 – 200 ad ettaro a seconda delle dimensioni delle piante per un efficace controllo del dittero</p>	<p>Spinosad (formulazione esca)</p> <p>Olio minerale paraffinico</p> <p>Beuveria Bassiana</p> <p>Deltametrina (formulazione esca)</p> <p>Piretrine</p>	<p>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</p>
<p><b>Margaronia</b> (<i>Palpita unionalis</i>)</p> 	<p><b>Interventi chimici</b></p> <p>Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.</p> <p><b>Soglia di Intervento</b></p> <p>10-15% di apici vegetativi infestati</p>	<p>Olio minerale paraffinico</p>		<p>Olio minerale paraffinico</p>	
<p><b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> (<i>Saissetia oleae</i>)</p> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <p>- Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari;</p> <p>- Favorire l'insolazione della parte interna della chioma.</p> <p><b>Interventi chimici</b></p> <p>al superamento della soglia di intervento: 5 - 10 neanidi vive per foglia.</p>	<p>Olio minerale paraffinico</p> <p>Fosmet (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>	<p>Olio minerale paraffinico</p>	

(\*). Per il rame, in tutte le tipologie di controllo (integrato volontario, biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 Kg/Ha di s. a. all'anno. In considerazione delle possibili sfavorevoli interazioni dei prodotti rameici con le alte temperature si consiglia di effettuare le applicazioni nelle ore più fresche della giornata

Nota: Per una maggiore efficacia e persistenza del p.a. Fosmet è raccomandato acidificare l'acqua a pH 6-6,5

## VITE

### Fase Fenologica

Da **chiusura grappolo a invaiatura** a seconda delle zone e delle varietà

### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

**Tignoletta della vite** (*Lobesia botrana*) – Controllare l'andamento delle ovideposizioni ed intervenire se necessario (da ripetere a distanza di una settimana) con *Bacillus thuringiensis* e/o prodotti ovicidi-larvicidi.

**Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)- In questa fase fenologica prima che il grappolo serri completamente, effettuare (in particolare nelle zone vallive) un trattamento fitosanitario

**Mal dell'Esca** - In questo periodo bisogna segnare i ceppi colpiti. Successivamente, in inverno con vegetazione ferma eliminare le piante molto colpite e effettuare la potatura separata delle piante infette con l'asportazione delle parti marcite.

## DIFESA FITOSANITARIA VITE

### PROGRAMMA DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA E BIOLOGICA

AVVERSITA'	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>Peronospora</b> <u>Interventi chimici</u>	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K (14) Mancozeb (3) (9) Metiram (17) Ditianon (3) Folpet (3) Fosetil Al (14) Fluazinam (3) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2) Famoxadone (15) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7)	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce	(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi. (9) Max 3 interventi/anno; (10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro; (12) non ammesso in fioritura (13) Max 2 interventi/anno (14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (15) Max 1 intervento/anno (16) Max 1 intervento/anno (17) Max 3 intrventi/anno quando formulato da solo (18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione

	<p>Amisulbrom (10)  Benthovalicarb (13)  Valiphenalate (2)  Benalaxil (8)  Benalaxil M (8)  Metalaxil-M (8)  Cerevisane  Cyazofamid (10)  Fosfonato di disodio (14)  Oxathiapiprolin (18)  Ametoctradina(5)  Pyraclostrobin (5).</p>		
<p><b>Oidio</b>   <u>Interventi chimici</u></p>	<p>Zolfo  Ampelomyces quisqualis  Bacillus pumilus  Olio essenziale di arancio dolce  Azoxyastrobin (1)  Trifloxystrobin (1)  (Pyraclostrobin +  Boscalid (2)  Spiroxamina (5)  Bupirimate (6)  Meptildinocap (7)  Tebuconazolo (3)  Difenconazolo(3)  Flutriafol (3)  Tetraconazolo(3)  Penconazolo (3)  Fenbuconazolo (3)  Metrafenone (8)  Pyraclostrobin (1)  Cyflufenamide (7)  Miclobutanil (9)  Bicarbonato di K (10)  Laminarina  Fluxapyroxad (6)  Cerevisane  Proquinazid (4)  Pyriofenone (2)</p>	<p>Zolfo  Ampelomyces quisqualis  Bacillus pumilus  COS-OGA  Bacillus amyloliquefaciens  Olio essenziale di arancio dolce  Bicarbonato di K  Laminarina  Cerevisane</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità  Famoxadone e Azoxyastrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.  (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità  (3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro  (4) Al massimo 2 interventi all'anno  (5) Al massimo 3 interventi all'anno  (6) Al massimo 2 interventi all'anno  (7) Al massimo 2 interventi all'anno  (8) Al massimo 1 intervento all'anno  (9) Max 1 intervento/anno  (10) Max 6 interventi/anno</p>

<b>Botrite</b>  <u>Interventi chimici</u>	BOSCALID FLUAZINAM FLUDIOXONIL FLUOPYRAM FENPYRAZAMINE ISOFETAMID PYRIMETHANIL FENHEXAMIDE	Aureobasidium pullulans Bacillus subtilis ceppo QST713 Bacillus amyloliquefaciens ceppo FZB29 Bicarbonato di K Cerevisane Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pythium oligandrum Ceppo M1	
<b>Tignoletta</b>	Indoxacarb (4) Spinosad (5) Tebufenozide(2) Metossifenozide (1) (6) Emamectina (3) Chlorantraniliprole (1) Spinetoram (5)	Bacillus thuringiensis kurstaki Spinosad	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) max 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Max 2 interventi/anno (5) Max 3 interventi/anno con spinosine 1 con Spinetoram (6) Solo su Lobesia botrana

(\*) Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)

## AGRUMI

### Fase Fenologica

#### Ingrossamento frutti

#### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

In alcuni campi sono stati riscontrati danni sui frutti da raghetto rosso (*Tetranychus urticae*), superata la soglia di intervento, considerata la fase fenologica si consiglia di intervenire tempestivamente utilizzando una miscela di prodotti fitosanitari con diverso meccanismo d'azione (larvo-adulticida+ovicida). Sono in aumento le catture dei maschi di *Aonidiella aurantii*, è pertanto possibile per le aziende che utilizzano metodi di controllo biologico della cocciniglia effettuare o riprendere i lanci aumentativi di *Aphytis melinus*, possibilmente in prossimità dei focolai di infestazione di facile determinazione in questa fase, mentre per le aziende che utilizzano prodotti fitosanitari si consiglia per chi non l'avesse già fatto di intervenire al superamento della soglia di intervento utilizzando preferibilmente prodotti sistemici addizionati a olio minerale al 0,5-0,8% considerata la presenza in campo di tutte le fasi fenologiche della cocciniglia. Si registrano infestazioni di aleurodidi al disotto delle soglie di intervento, localizzati soprattutto sui succhioni all'interno della chioma delle piante, si consiglia di intervenire meccanicamente eliminando la parti infette. Nei giovani impianti e nei reinnesti, fare attenzione alla presenza, sulle giovani foglie, del lepidottero "**Minatrice serpentina**" (*Phyllocnistis citrella*). Effettuare trattamenti mirati per il controllo di questo organismo nocivo, per un equilibrato accrescimento dei germogli, alternando i principi attivi autorizzati.

In alcuni agrumeti si registra la presenza di **cocciniglia cotonosa** (*Icerya purchasi*), verificare la presenza di antagonisti naturali es. *Rodolia cardinalis*.



*Planococcus citri*



*Aonidiella aurantii*

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
<b>Cocciniglia rosso forte</b> (Aonidiella aurantii)	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma,</li> <li>- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: <b>15% di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b></p>	<p><i>Aphytis melinus</i></p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Olio minerale</p> <p>Pyriproxyfen (2)</p> <p>Fosmet (4)</p> <p>Spirotetramat (3)</p> <p>Acetamiprid (1)</p> <p>Sulfoxaflor (2)</p>	<p>Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Max 1 intervento/anno</li> <li>2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità</li> <li>3) Indipendentemente dall'avversità max 2 interventi anno</li> </ol>	<p>Olio minerale</p> <p>Lanci di di <i>Aphytis melinus</i></p>	



	<p><b>Interventi biologici:</b> effettuare lanci di <i>Aphytis melinus</i></p>		4) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità		
<p><b>Cotonello</b> (<i>Planococcus citri</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> Intervenire al raggiungimento della soglia: <b>5 % di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p> <p><b>Interventi biologici:</b> Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha).</p>	<p><i>Cryptolaemus montrouzieri</i></p> <p><i>Leptomastix dactylopii</i></p> <p>Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (2)</p>	<p>(1) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Olio minerale</p> <p>In questa fase si consiglia di effettuare Lanci di: <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> o di <i>Leptomastix dactylopii</i></p>	
<p><b>Ragnetti rossi</b> (<i>Tetranychus urticae</i>, <i>Panonychus citri</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Equilibrare le concimazioni azotate.. - Evitare gli stress idrici.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: 2% frutti infestati;</p>	<p>Beauveria bassiana ceppo GHA Olio minerale Abamectina Clofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1)</p>	<p><b>Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno.</b></p> <p><b>Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno</b></p> <p>Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione.</p>	<p>Beauveria bassiana ceppo GHA</p> <p>Olio minerale</p>	

	<p>- 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychus urticae</i>.</p> <p>- 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i>, con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1</p>	<p>Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat</p>	<p>(1) Max 1 intervento/anno</p>		
<p><b>Minatrice serpentina</b> (<i>Phyllocnistis citrella</i>)</p>	<p><b><u>Interventi agronomici:</u></b> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità.</p> <p><b><u>Interventi chimici:</u></b> Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: - <b>20 % di germogli infestati.</b> Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione</p>	<p>Olio minerale (1) Azadiractina Acetamiprid (4) Abamectina (2) (3) Metossifenozone (2) (4) Tebufenozide (2) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (4) Milbemectina (3)</p>	<p><b><u>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</u></b></p> <p>(1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi l'anno, prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 2 interventi anno, su piante non in produzione.</p>	<p>Olio minerale Azadiractina</p>	<p><b>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</b></p>

<p><b>Aleirode fioccoso</b> (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p><b>Interventi biologici:</b> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> <b>Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>	<p><i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p><i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadaractina (1) Olio minerale</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Mosca bianca degli agrumi</b> (<i>Dialeurodes citri</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Evitare eccessive concimazioni azotate.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> <b>Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</b> Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i></p> <p>Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)</p>	<p>(1 ) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>

<b>Formiche:</b> argentina, carpentiera, nera <i>(Linepithemah  umile,  Camponotus  nylander  Tapinoma  erraticum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
--	--	---	---	---	---

-----

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)

-----

**RILIEVI AGROFENOLOGICI**

*Responsabile: Pittore P.*

Di Leo A.

Lanza D.

Cufari F.

Spagnuolo G.

Salandria .G

Liguori V.;

**PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:**

*Garritano D.*

*Zavaglia S.*

*Manfredi M.C.*

**PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura d**

*Stefanizzi G.*

*Messina M.*

*LetoC.*

**PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:**

*Maione V.*

*Di Leo R.*

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

**0983513778 - 098342235 - 098174081**

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.